



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 1° giugno 2018
Rif. P/CR.c

Consiglio Nazionale dei Geologi
Cod. Ente: cnodg Cod. Registro: OUT
UO: Consiglio Nazionale dei Geologi
Prot.N. 0002361 del 01/06/2018
Rif. CR.c
Ordini Regionali dei Geologi

CIRCOLARE N° 428

**OGGETTO: RICORSO AL T.A.R. LAZIO - ROMA PER L'ANNULLAMENTO DEL DE-
CRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPOR-
TI, DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'INTERNO E IL CAPO DI-
PARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, DEL 17 GENNAIO 2018**

Con la presente si conferma che, come già reso ampiamente noto per le vie brevi, in data 20 aprile u.s., è stato promosso, mediante notifica, il ricorso in oggetto, avvalendosi della co-difesa del Prof. Avv. Angelo Clarizia e dell'Avv. Otello Emanuele.

La domanda di annullamento, previe misure cautelari, si riferisce ai paragrafi 2.2.6, 5.1, 6.1.1, 6.2.1, 6.2.2, 6.10, 6.12, 7.11.2, 8.2, 8.3, 8.4, 10.1 e 12, nonché ai paragrafi 3.2.2, 6.4.3.1.1, 7.11.3.4.3. e di quelli contenenti previsioni similari, delle «Norme Tecniche per le Co-struzioni» (pubblicate sul S.O. alla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018 – Serie generale), oltre che ad ogni altro atto presupposto, istruttorio, prodromico, connesso e consequenziale, ove lesivo ed ancorché non conosciuto.

I motivi di ricorso sono, in sintesi, i seguenti:

1. violazione e falsa applicazione delle vigenti disposizioni primarie e secondarie, con conseguente eccesso di potere, per mancato rispetto dei limiti normativi entro cui le «Norme Tecniche per le Costruzioni» possono legittimamente disporre;

2. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, per carente considerazione o, comunque, inadeguato riconoscimento della figura del geologo quale “progettista specialista” e delle sue specifiche competenze professionali, nonostante l’attuale impossibilità di procedere ad una eterointegrazione delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» così come aggiornate;
3. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, per carente considerazione o, comunque, inadeguato riconoscimento dell’esigenza di eseguire accurati studi ed indagini geologiche, da trasfondere nella modellazione geologica, geotecnica e sismica, quali ineludibili elaborati di ogni livello di progettazione per le commesse pubbliche, ma anche per i lavori privati, nonostante la suddetta impossibilità di procedere ad una eterointegrazione delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» così come aggiornate anche per tali aspetti;
4. violazione e falsa applicazione della vigente normativa primaria e secondaria, con conseguente eccesso di potere, che impone l’utilizzo dei metodi e dei procedimenti della geotecnica per i calcoli di stabilità del complesso terreno-opera di fondazione nella misura in cui le «Norme Tecniche per le Costruzioni» prevedono l’utilizzo di relazioni, di correlazioni, di metodologie di natura empirica o di altri sistemi simili, non meglio specificati, per le verifiche di sicurezza e stabilità aventi rilevanza geotecnica, anche ai fini sismici.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e ci si riserva di tenere aggiornati gli Ordini Regionali sulla fissazione della camera di consiglio per la discussione delle misure cautelari richieste al Tribunale adito.



IL PRESIDENTE

Francesco Peduto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Peduto", written over a light blue horizontal line.